

acquisto;

2°) di stabilire il canone annuo di affitto in misura pari al 5% sul prezzo di Lire cinquantaseimilioni da corrispondersi dall'Istituto per l'acquisto suddetto, per modo che il canone così determinato debba essere sempre corrisposto netto all'Istituto stesso per tutta la durata dell'affitto;

3°) di porre, in conseguenza, a carico dell'affittuario, per tutta la durata della locazione, ogni tassa e imposta, presente e futura relative ai beni da locarsi, nonché tutte le spese di manutenzione, salvo quelle riguardanti la statica dell'immobile;

4°) di conferire al Direttore Generale ed al Vice Direttore Generale, disgiuntamente, i più ampi poteri:

a) per compiere l'operazione suddetta, con facoltà di concordare ogni altra condizione, patto e modalità, ivi compreso il termine di decorrenza dell'affitto, e prestare ogni necessario consenso al riguardo, anche per quanto concerne la trascrizione del contratto di locazione, con espresso esonero di ogni responsabilità per il competente Conservatore delle ipoteche;

b) per delegare a tale scopo uno o più procuratori, muniti di mandato in forma autentica".

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole i suddetti schemi di deliberazione formale.

=====

#### XI IMPIEGHI IMMOBILIARI

##### a) COLLAUDO IMMOBILE DI NAPOLI - II° LOTTO -

Il Direttore Generale riferisce che il Consiglio nell'adunanza del 27 febbraio 1935 deliberò la costruzione di un edificio in Napoli via Cesare Battisti (ex via della Corsea) allo scopo di adibirlo a negozi, uffici ed appartamenti, completando l'isolato già in gran parte costruiti dall'Istituto col I° lotto (piazza Carità).